

BARRIERE ARCHITETTONICHE Un'ospite del centro Sim-Patia accompagnerà quelli che accetteranno l'invito

«Politici, vivete un giorno da disabili»

Pia Pullici agli amministratori: provate a girare in carrozzina

Il 2003 è stato dichiarato «anno europeo del disabile». Un'importante opportunità di riflessione che, in città, non deve passare in sordina. Il rischio, infatti, è diventare fanalino di coda anche in «conquiste di civiltà». Così, **Pia Pullici**, in prima linea - anche a costo di dare «fastidio» - nella battaglia (altro non è, visti i tanti ostacoli e le molte barriere) a difesa e in favore dei portatori di handicap, richiama l'attenzione di Como, dei comaschi e, soprattutto, degli amministratori. E, ai politici, lancia un invito: «Una giornata in carrozzina per le



«Basta un giro in centro per trovare ostacoli invalicabili»

per un disabile, più diventare una grande muraglia. Lotta alle barriere architettoniche, dunque, perché accanto a quanto è già stato fatto (la stessa Pia Pullici lo riconosce) c'è ancora tanto da fare. «Basterebbe fare una passeggiata in centro e poi, sem- pre a piedi, tentare di raggiungere tutti i quartieri cittadini per incontrare marciapiedi troppo alti, ostacoli e barriere invalicabili», aggiunge la vicepresidente di Sim-Patia. «Oppure, senza neppure andare troppo lontano, basterebbe salire sull'autobus a Breccia e scendere alla fermata



BARRIERE DA ABBATTERE In occasione dell'anno europeo del disabile torna d'attualità la questione legata all'abbattimento delle barriere architettoniche

del Sant'Anna con una carrozzina. Come può, un disabile, superare il sottopassaggio che conduce all'ospedale?», si domanda Pia Pullici. «Proprio per questo credo sia fondamentale che gli amministratori si rendano conto, effettivamente, di cosa voglia dire affrontare e superare le barriere architettoniche», incalza sottolineando che, troppo spesso, l'unica possibilità è chiedere aiuto a qualcuno. «Una giornata in carrozzina può diventare veramente difficile: alcune anche non si sono ancora attrezzate, i poliambulatori sono disseminati sul territorio, lontani l'uno dall'altro, nelle scuole la situazione non è sempre facile e persino l'accesso al cimitero può trasformarsi in un problema serio», incalza. Insomma, l'invito di Pia Pullici e Romina Monti è lanciato. La parola, a questo punto, passa agli amministratori.

Sara Bartolini

LA PROTESTA La comunità di via Giovio rischia di perdere i volontari. L'assessore: valuteremo una deroga

Taglio dei pass per il centro: Casaccia nei guai

Il giro di vite comunale sui permessi di circolazione nel centro storico sta inguaiando non poco «La Casaccia», comunità di sei disabili sita al civico 3 di via Giovio. I volontari che vi operano alternandosi 24 ore su 24 - una ventina in tutto - rischiano infatti di non avere più titolo per ottenere il rilascio del pass che consente loro di transitare in centro sino al cortile del palazzo in cui ha sede la comunità. L'ordinanza firmata dal sindaco **Stefano Bruni** stabilisce, in casi analoghi, un tetto di tre permessi ed i vigili, almeno per il momento, si sono fermati a un'interpretazione letterale del provvedimento. «Hanno preso

tempo ma noi rischiamo di perdere i volontari - spiega **Rossano Cavallarin**, uno dei responsabili della Casaccia - il problema non sta nell'obbligo di parcheggiare all'autosilo ma nella gestione di eventuali emergenze, senza contare che le auto dei volontari servono a noi in caso di necessità». I diretti interessati hanno già chiesto udienza al sindaco. Per ora senza ottenere riscontro (si sta valutando l'ipotesi di telefonare a Bruni in diretta tv domani sera a Espansione). Ieri intanto, l'assessore alla vigilanza, **Francesco Scopelliti** (An), ha assicurato la propria disponibilità a valutare il caso: «Non c'è nessuna chiusu-

ra pregiudiziale - ha detto - la porta del mio ufficio è sempre aperta, di fronte a esigenze reali e specifiche c'è la possibilità di consentire ad una deroga rispetto al contenuto dell'ordinanza». Intanto **Roberto Tenace** (An), che a Palazzo Ceruzzi presiede la Consulta dell'handicap, sollecita un chiarimento a 360 gradi sulla questione permessi (dubbi avvolgono ad esempio durata della sosta consentita in centro e periodo di validità degli stessi pass): «I problemi sollevati dalle associazioni sono diversi - ha detto - sarebbe quanto mai opportuno affrontarli attraverso un confronto diretto con l'assessore».

Enrico Marletta

LA PROPOSTA

Una giornata particolare

Il 2003 è stato dichiarato anno europeo del disabile e Pia Pullici, animatrice del centro per disabili fisici e cronici Sim-Patia sollecita alla città una riflessione sulle barriere architettoniche. L'idea è quella di convincere gli amministratori, su tutti il sindaco Stefano Bruni e l'assessore ai lavori pubblici Fulvio Caradonna ad affrontare per un giorno difficoltà che accompagnano molti cittadini per tutta la vita. Con loro ci sarebbe un ospite del centro Sim-patia, Romina Monti 31 anni, colpita da tetraparesi spastica fin dalla nascita.

I problemi

Marciapiedi troppo alti, strutture inaccessibili, poliambulatori disseminati sul territorio, lontani l'uno dall'altro.

La mappa

Le strade del centro cittadino e quelle di quartieri periferici. Una corsa in autobus fino alla fermata del Sant'Anna, il sottopassaggio che conduce all'ospedale.

L'obiettivo

Gli amministratori si rendano conto, effettivamente, di cosa voglia dire affrontare e superare le barriere architettoniche.

IN BREVE

DOMENICA

Canti di fede in Sant'Agata

«Canti di fede, canti di pace»: domenica alle 15, alla chiesa di Sant'Agata, il Centro italiano femminile della provincia di Como organizza un incontro per ricordare la «Giornata mondiale della donna»: un momento di riflessione sulla pace, un'occasione di solidarietà. Per l'occasione il maestro Mauro Penacca dirigerà l'Ensemble vocale ambrosiano che proporrà canti spiritual e gospel. L'Ensemble è un'associazione onlus che raccoglie per scopi benefici fondi per progetti di pace, come lo scorso anno per un ospedale in Uganda.

INCONTRO

Viaggio in Perù con diapositive

«Viaggio in Perù» questo il titolo dell'incontro con le realtà dei bambini lavoratori e produttori del commercio equo che si terrà stasera, alle 21, alla sede di Pachamama in via Ronco 4 ad Albate, con Franco Frigerio e la proiezione di diapositive a cura delle associazioni La Zolla, Pachamama e Garabombo.

AL CENTRO DIURNO

La Como preromana

«Como preromana»: questo pomeriggio, alle 15, questo il titolo del primo incontro del ciclo «Scavare nella storia», con Giancarlo Frigerio, al Centro diurno di via Volta 83 per l'Università popolare organizzato in collaborazione con il Comune di Como.

PIAZZA SAN FEDELE

Una presenza «silenziosa»

Domani pomeriggio, dalle 17.30 alle 18.30, in piazza San Fedele, sarà prevista la presenza silenziosa delle Donne in nero.

PSICHIATRIA

Dissociazione e personalità

I problemi di dissociazione della personalità saranno il tema dell'incontro di domani, dalle 14.30 alle 17 in via Dante 127, nella sede dell'Enaip, a cura di uno psichiatra, per «Formare per ascoltare», corso di formazione all'ascolto per i nuovi volontari di Telefono giovani.

BALZELLI Stessa tariffa per l'inumazione dei feti sin qui gratuita. Quagelli (Fi): «Timori sulla privacy»

Altra «tassa»: 40 euro per seppellire una gamba

Quaranta euro per seppellire una gamba, un braccio o qualsiasi altra parte anatomica. Stesso prezzo per un feto. Il servizio cimiteriale di inumazione, sino a oggi gratuito, presto diventerà a pagamento. La relativa proposta di delibera, licenziata dalla Giunta cittadina alcune settimane fa, è pronta per essere sottoposta al voto del Consiglio comunale. Ma è proprio necessario gravare di balzello anche momenti così delicati nella vita di una persona? E poi, non è a rischio il diritto alla privacy, nel caso ad esempio di un aborto, se l'interessata dovrà pagare tanto di servizio cimiteriale? «Sono esattamente le nostre preoccupazioni - dice **Gianmaria Quagelli** (Fi) - stiamo verificando se tra le pieghe della normativa di riferimento c'è margine per prevedere la gratuità del servizio per quei casi così specifici». Se la verifica desse esito positivo, maggioranza e opposizione, per una volta d'accordo, hanno già assicurato la disponibilità a modificare la delibera dell'esecutivo. «Il pagamento mi lascia molto perplesso - dice **Gianluca Lombardi** (Fi) - la questione non sono i 40 euro ma l'opportunità stessa di chiedere soldi in occasioni del genere, resta intesa la volontà di approfondire la procedura di esazione, vogliamo che sia tutelata la riservatezza».

Nel pacchetto di servizi già gratuiti e in procinto di venire tariffati il Comune ha inserito anche cremazione e inumazione. Per entrambe si profila un prezzo equivalente (310) in base a un emendamento messo a punto dalla maggioranza. «Vogliamo evitare il rischio che qualche erede scelga in base alla convenienza» dice **Roberto Rallo** (Fi). Anche se, per le casse comunali, la differenza esiste eccome: l'inumazione costa molto di più dei 250 euro di media per ciascuna cremazione (un dato che tiene conto di personale, manutenzione del forno, energia elettrica). In città, da un paio di anni, si assiste a un vero e proprio boom delle cremazioni. Oggi se fa più di un migliaio all'anno e la tendenza è in costante aumento. E. Ma.

IN COLLABORAZIONE CON «TECNOBIOS PROCREAZIONE»

Procreazione assistita a «Le Betulle»

Fecondazione assistita: un'opportunità offerta dalla casa di cura privata «Le Betulle» di Appiano Gentile. Da questo mese, infatti l'équipe medica di «Tecnobios procreazione» - centro di procreazione assistita di Bologna diretto dal dottor **Andrea Borini** con la consulenza scientifica del professor **Carlo Flamigni** - effettuerà anche all'istituto di viale Italia 36 trattamenti di procreazione assistita. Un tema, oggi, di scottante attualità dato che sono circa 60 mila ogni anno, solo in Italia, le coppie che accusano problemi di infertilità. Attualmente, però, ricorrendo alle tecniche più avanzate di procreazione assistita, si raggiunge una percentuale media di successo pari al

20 per cento per ogni singolo ciclo di trattamento. Percentuale variabile ulteriormente a seconda dell'età: è, infatti, pari al 40 per cento intorno ai 24 anni; scende al 20 per cento a 38 anni e cala ancora fino ad attestarsi al 3 per cento a 43 anni. Il risultato, comunque, è che un bimbo su cento nasce in provetta, tanto che i figli della procreazione assistita sono più di un milione in tutto il mondo. In Italia sono circa 320 i centri specializzati in questa tecnica, tra pubblici e privati. Tra questi ultimi, 24 centri si sono riuniti nel Cecos, centro studio e conservazione ovociti e sperma umani, dandosi un rigoroso codice di autoregolamentazione. «Tecnobios procreazione», che

fa parte del Cecos, opera da oltre 10 anni nel campo del trattamento dell'infertilità e della procreazione assistita. Dal 1990 ad oggi il numero dei trattamenti svolti, sia in regime ambulatoriale che in day surgery/chirurgia di giorno, è cresciuto fino a circa 2000 trattamenti per anno. «Tecnobios» ha fatto nascere 2819 bambini ed è uno dei pochi centri in Italia ad utilizzare la tecnica degli ovociti congelati, un'alternativa all'uso degli embrioni congelati che, attualmente, rappresentano uno dei temi di discussione all'esame del senato. Per informazioni, visite e prenotazioni, contattare la Casa di Cura «Le Betulle» al numero di telefono 031/ 97.32.59. Red. Cro.

IERI A ROMA PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA

Terragni, nasce il comitato. Forse uno sceneggiato tv

È nato a Roma, presso la sede del ministero ai beni culturali, il comitato per le celebrazioni del centenario della nascita di Giuseppe Terragni (architetto razionalista, nato a Meda il 18 aprile 1904 e morto a Como il 19 luglio 1943). L'iniziativa ha avuto luogo grazie all'approvazione definitiva, nell'ottobre scorso, del relativo disegno di legge predisposto dal parlamentare comasco **Alessio Butti** (An). Quest'ultimo fa parte del comitato accanto, tra gli altri, al professor **Luciano Caramel**, al critico d'arte e giornalista **Alberto Longatti**, al sindaco **Stefano Bruni** e al

presidente della Provincia **Leo Carioni**. Il comitato sarà presieduto dall'architetto **Attilio Terragni** (presidente) e dal dottor **Alberto Tertoli** (segretario), soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano. **Bruni** e **Carioni**, ieri assenti al battesimo istituzionale, sono stati rappresentati dagli assessori alla cultura, **Sergio Gaddi** ed **Edgardo Arosio**. Tra le idee sul tavolo del comitato c'è la creazione di un museo permanente sul razionalismo da realizzarsi all'ex casa del fascio che implicherà la riqualificazione della struttura e dei suoi spazi interni.

«Il centenario della nascita di Terragni ci aiuterà a consolidare l'immagine di Como città d'arte - ha detto **Gaddi** - il programma di iniziative è molto articolato (convegni, mostre, conferenze, rappresentazioni teatrali) e potrebbe avere come momento finale la produzione di uno sceneggiato televisivo». «Quello lasciato dal razionalismo è un patrimonio importante - ha detto **Butti** - che trova espressione non solo nei beni architettonici ma anche nel design che i nostri artigiani e imprenditori hanno saputo applicare a livello produttivo».

Scarabeo 500
» Scegli lo stile, prova la tecnologia.

Sabato 15 e Domenica 16 Marzo
Bikers Como rimane sempre aperto per te. Vieni a provare su strada il nuovo **Scarabeo 500** e non vorrai più scendere.

con l'assistenza possibile di finanziamento senza anticipo e spese di istruttoria pratica a tempo perso (TAS 6,9)

BIKERS COMO
COMO (CO) Via Pasquale Paoli, Tel. 031 5001012

prezzi chiari • servizio sicuro
Codice **aprilia**